

PERISCOPIO

Costanza Marchiorello (handicap 1) con la maglia della nazionale azzurra: è la più forte giocatrice italiana di polo.



IL POLO CONQUISTA LE DONNE

Il club più esclusivo d'Italia? È quello del polo femminile. Diciotto tesserate in tutto, le più attive una manciata. Se la più forte è Costanza Marchiorello, handicap 1, la più famosa è Allegra Nasi, della famiglia Agnelli. Che gioca nei circuiti internazionali più alla moda e conduce Class Horse Tv. Ci sono poi Chantal d'Acquarone, che ama tanto l'Africa da avere trasformato in un safari il castello di famiglia, l'imprenditrice Sara Ciavarella e Ginevra D'Orazio, che era in squadra col padre ma l'ha mollato perché litigano troppo. Per non parlare di Stefania Annunziata, vincitrice sabato 23 del Roma Summer polo, ultima tappa dell'Audi Gold cup, che ha portato la disciplina sulle nevi di Cortina e sulla sabbia di Forte dei Marmi. Per lei è un affare di famiglia: non solo è figlia di un giocatore storico, ma anche madre di uno dei migliori. (C.R.d'O.)

Chantal d'Acquarone durante una partita sulla neve. Ma la sua passione, oltre al polo, è l'Africa.



Al centro, fra due avversari, Sara Ciavarella sta per colpire la palla. Sotto, la squadra italiana Japur.



Sopra Stefania Annunziata, vincitrice del Roma Summer polo. A destra. Ginevra D'Orazio, figlia d'arte di Luca D'Orazio.



SEPARATI ALLA NASCITA

Cesare Prandelli allenatore della Nazionale italiana
Francesco Baccini cantautore



LASCOBERTA

JANE CLEMENT

Coniglietta di «Playboy», oggi modella tra le più famose d'Inghilterra, 25 anni, conduce il programma «The real hustle» ed è fidanzata col parrucchiere delle dive Lee Stafford.

CALCIOMERCATO? SI FA ALLA MIA TAVOLA



Pennette tricolori e cannoncini alla crema: ormai lo sanno tutti, i procuratori di calcio gli affari li fanno al ristorante Da Gianni, a Milano. Il proprietario è Lorenzo Tonetti, 37 anni, cuore rossoneri e uomo di fiducia di Adriano Galliani, che di segreti calcistici ne sa molti. Anche se lui, interpellato, ci tiene a ricordare che ha iniziato lavando i bicchieri nell'area ospitalità dello stadio.

Lorenzo Tonetti, proprietario del ristorante Da Gianni, a Milano. In tempi di calciomercato i procuratori passano tutti da lui.

Qual è il segreto che ha fatto a tenere per sé?

Quando Ibrahimovic ha firmato per venire al Milan dal Barcellona. Galliani me lo ha passato al telefono e così me lo disse lui di persona. Per qualche ora, prima che la cosa diventasse pubblica, ero terrorizzato che la notizia trapelasse e che la responsabilità fosse mia.

Altro?

Il primo e l'ultimo incontro, quello della firma definitiva, tra la società che gestisce David Beckham e il Milan è stato da noi. Ma il calciatore non aveva fatto in tempo a uscire dall'albergo ed entrare che fuori c'era già il delirio di stampa e fotografi.

Qual è la domanda più bizzarra

che le ha fatto un procuratore?

Richieste particolari no, ma se deve chiudere un affare importante Mino Raiola vuole stare nella sala Milan, possibilmente comodo sul divanetto.

Desiderata su vini e richieste allo chef?

Procuratori e calciatori non sono grandi conoscitori di vini, mi chiedono sempre «quello che ha preso lui». Ricordo quando Gerard Piqué vide Galliani ordinare un capichera sardo e mi chiese lo stesso. Sul cibo sono tutti più attenti, ci tengono alla forma. Tra i procuratori vanno per la maggiore hamburger di branzino o spaghetti al pomodoro, un classico del mio ristorante. **Chi è il più schivo?**

24 MILIONI DI EURO

Ibra

L'attaccante è arrivato al Milan dal Barcellona nel 2010. La prima chiamata all'Italia Galliani la fece a Tonetti, passandogli il calciatore.



Pochi, molti amano essere visti e mi chiedono il tavolo più vicino alla finestra. Schivi sono Claudio Vigorelli dell'Inter, ma anche Tullio Tinti (procuratore di Matri e Pazzini, ndr) e Giuseppe Bozzo (di Cassano, ndr).

Le capita mai di fare pronostici?

Dico solo che ci sono calciatori di altre squadre che quando vogliono venire al Milan si fanno vedere spesso da me. Alla seconda volta io già capisco.

Qualcuno le ha mai fatto perdere la pazienza?

Roberto de Assis, fratello di Ronaldinho. Aveva prenotato per 20 amici alle 9: è arrivato due giorni dopo.

Il conto lo paga chi fa l'affare?

No, di solito fanno alla romana.

Kaká tornerà a Milano?

No, le sue sono cifre da capogiro, il Milan non se lo può permettere. (Annalia Venezia)

67,2 MILIONI DI EURO



Kaká

Nel 2009 il bomber fu ceduto dal Milan al Real Madrid. «Non tornerà più» ha commentato Tonetti.